Anno XXVI. Lunedì 6 Ottobre 1873 N. 232.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Nuove Disposizioni SULLA RICCHEZZA MOBILE

Riportiamo il seguente decreto che si contiene nel N. 1566 (serie 2.ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno:

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D' ITALIA

Vista la legge 23 giugno 1873, n. 1444;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La sopratassa per omessa od inesatta denunzia dei redditi della ricchezza mobile e dei fabbricati è liquidata e commisurata sull' imposta erariale dell' anno a cui riferivasi l' accertamento.

Art. 2. Non si applica la sopratassa quando il fabbricato o il reddito di ricchezza mobile fu dichiarato indebitamente come esente da imposte, o quando il reddito fu erroneamente classificato nella scheda di dichiarazione, o quando fu proposta qualche detrazione di passività o di spese non ammessa nella legge.

Art. 3. Nell' accertamento dei redditi dei fabbricati si fa, come nell' accertamento dei redditi di ricchezza mobile, constare del concordato tra il contribuente e l' agente, mediante dichiarazione sulla scheda firmata da entrambi.

Art. 4. Nell' imposta sui redditi di ricchezza mobile, laddove l' imponibile non superi le lire 500, e per ciò debbasi ridurre di 100 lire, di questa riduzione si terrà conto anche nella liquidazione della sopratassa.

Art. 5. Per le ommissioni di denunzia e per la denunzia in somma minore relative ai redditi sorti nel corso dell' anno la sopratassa si commisura alla imposta dovuta per la frazione d' anno, per la quale il reddito è stato tassato.

Art. 6 Le notificazioni, di che nell' articolo 5 della legge del 23 giugno 1873, n. 1444, sono fatte con le forme prescritte dall' art. 85 del regolamento del 25 agosto 1870, n. 5828.

Il serviente comunale, a piè dell' atto di notifica, dichiara il luogo e la persona a cui lo consegnò e sottoscrive questa sua dichiarazione, della quale rilascia un altro originale all' agente delle imposte.

Art. 7. I ruoli delle sovratasse sono riscossi alla scadenza delle rate d' imposta, quando siano pubblicati nell' anno stesso al quale si riferisce l' imposta.

Quando i ruoli delle sovratasse vengono pubblicati trascorso l' anno al quale si riferiscono, le sopratasse sone pagate alla scadenza delle due rate d' imposta immediatamente successive alla pubblicazione dei ruoli.

Art. 8. L' applicazione delle pene stabilite nell' art. 7 della legge del 23 giugno 1873, n. 1444, sarà fatta dall' autorità giudiziaria con le norme delle vigenti leggi, ad istanza dell' agente, e giusta il processo verbale redatto dal medesimo, o dal presidente della Commissione, secondo i casi.

La riscossione sarà effettuata a cura dei ricevitori del registro, nei modi stabiliti per le pene pecuniarie.

Nella stessa guisa sarà applicata e riscossa la pena stabilita dall' art. 6 della legge 11 agosto 1870, allegato *F.* n. 5784.

Art. 9. Le sopratasse incorse dai contribuenti nei passati accertamenti, che non furono definite con sentenza passata in giudicato, ovvero pagate, o in altro modo transatte, devono essere liquidate nuovamente nella misura più favorevole fissata dalla legge del 23 giugno 1873, numero 1444, ed applicate nei modi e con le forme stabilite da essa e dal presente decreto.

Art. 10. Sono abrogate le disposizioni dei regolamenti del 25 e del 28 agosto 1870, n.i 5828 e 5832, contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 31 Agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE

M. Minghetti.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Fanfulla* del 4 annuncia:

Sua Maestà il Re tornerà a Roma a novembre.

— Scrivono da Roma 4:

Ieri l' altro sera ebbe luogo la festa ai Monti, per l' anniversario del 2 ottobre e davvero non poteva riuscire più bella e più splendida. I buoni Monticiani, non vollero parer da meno dei Trasteverini che sogliono solennizzare con grande pompa l' anniversario del 20 settembre.

Sull' altura di via Panisperna sorgeva una statua di grande proporzione rappresentante l' Italia, e in fondo a via dei Serpenti spic-

APPENDICE

Sulle Conferenze tenute in Ferrara dal Chiar. prof. F. A. ROSENTAL

II.

LA METODICA O LA STENOPEDIA

(Continuazione e fine, Vedi N. 231).

Quanto alla lettura bisogna anzitutto imparar l' alfabeto della lingua straniera, quando non sia uguale a quello della propria lingua. — Un' altra delle prime ricerche verte sulla maniera di scrivere a destra, a sinistra, dal basso ecc. e sulle maiuscole, e l' interpunzione, per vedere ove il periodo finisce; ciò che offre il primo bandolo per districar la matassa. — Quando si tratta d' una lingua che si scrive in un modo, e si pronuncia altrimenti, l' allievo dee, per quanto può, esercitarsi nella lingua parlata, prima di passare a leggere lo scritto. Così egli avrà superato per tre quarti delle difficoltà a legger bene quelle parole, che già è avvezzo a pronunciar rettamente. — Ma sarebbe omai tempo che tutti i popoli civili usassero d' uno stesso *alfabeto fonetico universale*, con cui un medesimo suono venisse indicato in tutte le lingue con un medesimo segno. Si sa p. e. che una sola *vocale*, un solo *e* può avere parecchi suoni. Ebbène ognuno di questi suoni si esprima con una lettera diversa, ma uguale per tutte le favelle. Impresa assai ardua a farsi adottar da tutti i popoli, ma impresa d' immensa utilità!

Il còmpito più difficile è il comporre in un linguaggio straniero! M' è impossibile addurre i minuti particolari accennati dall' Egregio professore. Mi limito al canone principale: Levate via prima tutti le frasi meno piane, i gerundii, le dizioni complesse, i modi avverbiali, le metafore, le frasche ecc. Quanto più sarà semplice la vostra composizione, tanto men facilmente potrà riuscire errata.

In genere: diffidate sempre di voi stessi — Nelle diverse lingue sonvi delle analogie fallaci — L' impresa del tradurre diverrà meno arduo quando i dizionari compilati come li desidera il Rosental appianeranno tutti gl' inciampi che sorgono dalle diverse peculiarietà delle due lingue.

La seconda conferenza fu dedicata esclusivamente al tedesco, di cui l' Egregio professore si fè rapidamente a tessere tutta la tela grammaticale. — Parlò del posto che spetta al verbo, a' suoi pronomi, al participio, agli accessori del nome; fece conoscere una giudiziosa tavola sinottica per trovare sull' istante a qual persona, o tempo appartenga la desinenza qualsiasi d' un verbo. Mostrò come si formano i participii; e notò che solo nella vocale si verificano le anomalie dei verbi irregolari, locchè facilita la ricerca nei dizionarii ecc.

Degli ammirabili *artifieli mnemonici* usati dal Rosental bastino i seguenti esempii: L' iniziale *m* vi ricorda che in tedesco sono *m*aschili i nomi dei *m*onti, delle *m*onete, e dei *m*esi — e l' iniziale *effe*, che sono *f*emminili i nomi dei *f*iumi, dei *f*iori, e dei *f*rutti, — salvo poche eccezioni. *R*addolciscono le tre vocali *a*, *o*, *u*, quei nomi che prendono *er* al plurale; invece *non* raddolciscono quelli che al plurale prendon l' *n*. L' *er* vi rammenta l' iniziale della voce raddolcimento; e l' *n* vi ricorda la *n*egazione indicata dal *non*. — La parola *infinito* dei verbi ci avvisa ch' esso dee collocarsi *in fine* della proposizione. Anche le prime sillabe del vocabolo *participio* possono servire a ricordarvi, che il participio passato *parte* esso pure, e va in fine. — Pressochè tutte le congiunzioni che servono a risolvere il nostro gerundio, o che in italiano reggono il soggiuntivo, in tedesco mandano il verbo coniugato in fine della frase. Questa sola regola ne raggruppa molte in un sol fascio — Quasi tutte le particelle tedesche, ov' entra la vocale *e*, non sono separabili dal verbo, *nè* hanno l' accento, *nè* da sè sole han senso, *nè* al participio passato dan luogo al solito aumento della sillaba *ge*, nè isolatamente si trovano nel Dizionario. Viceversa le particelle ove non entra l' *e*. Ora la vocale *e* della particella tedesca entra pure nella negativa *nè* ripetuta più volte nella esposta formula; locchè aiuta a ricordare sotto *l' unica* regola *parecchie speciali* nozioni. — Alcune preposizioni, se stanno con verbo, che indichi *ri-po-so* (parola *tri*sillaba), reggono il *terzo* caso; e se il verbo indichi *mo-vi-men-to* (parola *qua-dri*sillaba) allora esigono il *quarto* caso. (Meglio avrebbe detto: si usa il *terzo*

cava un trasparente coi ritratti augusti di Re Vittorio Emanuele e dei Sovrani d' Austria e di Germania.

A piè di questo vedevansi trofei di armi, di bandiere e di scudi: un po' più alto era stata posta un' iscrizione così concepita:

Il Re galantuomo — Stringendo amicizia — colla Germania e coll' Austria — Assicurava all' Italia — La pace, la libertà, il progresso.

Il concerto dei Vigili faceva udire sovente l' inno italiano ed il prussiano, ora addivenuto assolutamente di moda.

Nel Foro Trajano v' ebbero alcuni fuochi di artificio vaghissimi.

— Il *Secolo* di Milano, del 4 enunciava queste sue particolari informazioni:

Sappiamo che all' apertura del Parlamento tanto in Senato quanto nella Camera elettiva, alcuni onorevoli senatori e deputati che sottoscrissero l' indirizzo promosso dal professore Sbarbaro a M. R. Richard, si metteranno d' accordo per proporre formalmente l' adozione di una proposta analoga a quella votata dal Parlamento inglese in favore dell' arbitrato internazionale. Si citano a questo riguardo i nomi dei deputati Macchi, Mancini, e dello stesso presidente Biancheri e dei senatori Pepoli, Musio e Villamarina.

Pare che il ministero non si opporrà.

BOLOGNA — L' *Àncora* del 4 scrive:

Decisamente i buoi se la sono presa coi treni ferroviarii! anche ieri il treno diretto della Romagna, che giunge a mezzodì a Bologna, ha incontrato sul binario tra Imola e Castel S. Pietro, davanti al casello n. 27, quattro buoi, che vagavano liberamente. Per fortuna anche questa volta non è succeduta alcuna disgrazia: uno dei buoi è rimasto sotto il treno.

MODENA — Leggiamo nel *Muratori* del 4:

Abbiamo fra noi il sig. *Ulrich von Wilamowitz Moellendorff,* dottore in Filosofia, a fare studii sovra i codici greci, di questo nostro Istituto, il quale ne possiede de' rarissimi e preziosissimi. I *Cenni Storici della R. Biblioteca Estense* pubblicati ultimamente, e dal Ministero mandati all' Esposizione di Vienna per mostrarne la ricchezza riteniamo che chiameranno maggior numero di detti stranieri a consultarli.

— Lo stesso giornale reca:

E pur troppo certa la notizia data da noi ieri sotto riserva della morte avvenuta per un fortuito accidente del dott. Francesco Mediani, consigliere provinciale, cittadino benemerito per molti servigi prestati al paese.

ARZANO — In uno dei passati giorni nel comune di Arzano, circondario di Casoria, un gruppo di persone, preceduto dalla banda musicale, tolse a percorrere il paese questuando a nome e per conto di certa Congregazione di Santa Giustina.

D' ordine del prefetto della provincia, il fatto è stato deferito al pretore del mandamento per doppio titolo: per questua abusiva e per contravvenzione al decreto che vieta tutte le festività popolari sino a nuova disposizione.

Notizie Estere

SPAGNA — L' *Agenzia Havas* ha il seguente dispaccio:

Hendaye 29 (ore 9 sera) — Una lettera da S. Sebastiano dice:

Dopo la ritirata da Tolosa, non si sente più parlare dei carlisti, come se questi non avessero giammai esistito.

Non si conosce la direzione che hanno preso.

Qui ricominciano gli arresti. Due vicarii di S. Vincenzo sono stati imprigionati e la Chiesa è stata chiusa. Ora non havvi aperta che una sola chiesa.

Si sta ora qui applicando un' imposta di nuovo genere: ogni piano di una casa deve favorire all' amministrazione militare un materasso.

Moriones è a Pamplona: egli non vuol riprendere la campagna prima d' aver rivettovagliate e ben equipaggiate le sue truppe.

Da mercoledì a questa parte D. Carlos trovasi a Durando.

INGHILTERRA. — John Bright ha fatto ieri il suo ingresso officiale al ministero come cancelliere per la duchea, di Lancaster. I liberali augurano bene per il loro partito, da questo ritorno di sir John Bright agli affari.

Il luogotenente generale Bosch, capo dell' ammiragliato imperiale di Germania, ha visitato ieri le costruzioni navali di Chatam.

Cronaca e fatti diversi

Lettera del senatore Pepoli. — Per debito d' imparzialità pubblichiamo quanto ci scrive l' illustre comm. Gioacchino Pepoli, ben lieti che ci si presenti questa occasione per riconoscere ancor una volta il bene che l' egregio senatore ha fatto al Comune di Bondeno di cui egli è assessore attivissimo, come tutti sanno:

Pregiatissimo signor Direttore,

Ho letto con sommo rammarico la corrispondenza in data di Bondeno del giorno tre ottobre 1873, inserta nel suo pregiato Giornale.

Amicissimo come sono della libertà, non mi dolsi mai se le mie idee furono oppugnate e discusse, e non accuserò per certo mai gli intendimenti altrui che io rispetto.

Il solo mezzo di redimere il nostro povero Comune dai danni patiti per l' inondazione, è la concordia di tutti ed il rispetto di tutte le opinioni.

La divisa che tanto il Sindaco, quanto il Consiglio Comunale hanno adottato è la seguente: « Cooperare tutti uniti alla prosperità del nostro caro Bondeno, senza distinzioni di partiti e di classi ».

Ho sempre rispettato i miei avversari quanto i miei amici: del resto bisogna proprio che lo dica apertamente, tanta fu l' adesione che incontrai sempre alle mie proposte, che non mi accorsi quasi mai che fossero fatte segno d' ingrata discussione.

Colgo anzi questa occasione per ringraziare coloro che credettero di migliorarle con proposte saviissime, che sempre accolsi con grato animo.

Bondeno 6 ottobre 1873.

G. N. PEPOLI.

RR. Carabinieri. — Ieri l' altro venne ultimata dal signor colonnello dei RR. carabinieri, cav. Enrico Zoppi, l' ispezione del personale dell' Arma del circondario di Ferrara.

Oggi e domani il signor colonnello compierà la stessa operazione in Cento; ed il giorno 9 sarà a Comacchio onde completare in quella città l' ispezione nella nostra provincia.

Scuole serali. — Un avviso della Congregazione di Carità, datato 4 corrente, affisso alle cantonate della città, avverte che questa sera nel solito locale del palazzo Bentivoglio si riapriranno le scuole serali per l' istruzione degli artigiani, che dovendo procurarsi un guadagno col loro lavoro, non possono frequentare le scuole diurne.

Raccomandiamo a coloro pei quali tale insegnamento è decretato, di approfittarne che un giorno saranno contenti e benediranno i loro benefattori.

Ancora della grassazione di Piumana. — I RR. carabinieri, guidati dal tenente signor conte Amari, recatosi anch' esso in luogo non appena qui si ebbe notizia del fatto, procedettero all' arresto di quattro individui sospettati autori o complici del fatto stesso.

Molte particolarità ci vengono narrate intorno alla denunciata grassazione, ma noi non vogliamo riferirle per non intralciare il buon andamento della istruttoria processuale.

Però a quietare alquanto gli abitanti di que' dintorni, dobbiamo accennare che dalle investigazioni fatte venne a risultare la inverisimiglianza che ben *trentacinque* (!) persone nella sera del 1° corrente accedessero alla cascina *Piumana,* posta in Ambrogio e di proprietà, come dicemmo, del marchese Luigi Tanari di Bologna, e che l' asserito depredamento fosse consumato da *trentacinque* (!) individui, tanto più che questi (cosa inconsueta nel caso di bande numerose) non avrebbero lasciato altro vestigio del loro passaggio.

Soggiungeremo che si verificò una mancanza di formaggio pel valore di L. 1,400 circa, e che, nonostante le pronte ricerche fatte eziandio presso i molti operai che stavano lavorando non lungi sui canali Bianco e Cantarino, non si trovò la minima traccia di siffatto furto.

Per ultimo possiamo accertare che gli ultimi ragguagli fornitici sull' argomento finiscono per ispogliare il fatto di quel carattere gravissimo che gli si dava non appena ne arrivò l' annunzio tra noi, e per iscreditare così la voce che fu subito raccolta ieri da qualche giornale forastiero il quale, basandosi alla invasione di cui è parola, avrebbe detto che le condizioni della pubblica sicurezza nella provincia di Ferrara sono deplorevoli.

Si ha insomma fondamento per ritenere che l' invasione in discorso non sia che una pretta invenzione del guardiano e di tre suoi aderenti che sono precisamente i quattro arrestati di cui abbiamo fatto menzione di sopra.

E questo valga ad un tempo a calmare le apprensioni dell' *Eridano* odierno, le quali sarebbero giuste ove la cosa da lui narrata, precisamente come la si disse giorni sono, ed attribuita a mancanza di lavoro, fosse sicuramente vera.

Rissa — Ieri l' altro sera dirimpetto al *caffè del Moro* due sensali ebbero ad altercare tra di loro per gelosia di mestiere, e mentre dalle parole erano passati ai fatti, un terzo prendendo le difese d' uno dei litiganti diè un colpo di bastone alla testa dell' altro, cagionandogli una ferita che venne medicata con cerotto della farmacia

---

caso quando si *ri-ma-ne* in uno stesso luogo — il *quarto* quando si *tra-sfe-ri-sce* da un luogo all' altro.) ecc. ecc. ecc.

Quanto ai caratteri, che in tedesco differiscono abbastanza dai nostri, bisogna farne due gruppi. Nel primo si pongano le lettere simili a quelle della nostra lingua, che basta guardare appena — e nel secondo gruppo, da osservarsi più attentamente, si collochino i caratteri che più diversificano dai nostri. — E basti degli esempii.

Sono codesti gli efficacissimi *sussidii mnemonici*, che facilitano mirabilmente lo studio delle lingue, e formano una vera scienza, a cui CESARE CANTÙ diè il nome di *Stenopedia.*

Non mancherà certo chi esclami: Inezie — che riducono l' insegnamento a un meccanismo irrazionale — e che a ogni modo erano già note!..

Inezie??.. Sì, è proprio un nonnulla p. e. il separare le lettere nelle due classi di *uguali* — e *disuguali* alle nostre! Ma l' alunno che *sparpaglia* l' attenzione sua ne' *ventisei* caratteri tedeschi, in cui non pargli di riscontrare che forme disparatissime da quelle che gli son note, si smarrisce, e si turba sino dal primo passo!... Quanta confusione e scoraggiamento dileguano allorch' egli s' avvede che deve imparare solo otto, o dieci lettere nuove, e in queste sole *concentra* il suo sguardo!!. — Sì, sono quell' esili inezie, da cui dipende il rapido progresso dell' insegnamento!!.. — Inezie?.. Eh! si per chiunque non sappia ricordare le torture da esso medesimo patite sotto le funi, e le carrucole d' un barbaro tirocinio!

I *sussidii mnemonici* rendono *irrazionale l' insegnamento*?.. Ma non vedete che le regole riescono sempre *equivalenti,* e spessissimo *eguali* alle vostre? — Irrazionale è l' istruzione solo perchè le parole *quiete,* e *moto* si scambiano in *riposo,* e *movimento*?.. — Eh! signori miei! voi scherzate!!!.

Cose già note?... Sì, alcune delle osservazioni del ROSENTAL neppure a me riuscíron nuove, (massime quelle sullo studio delle lingue in generale). Nè tutto ciò ch' ei propone manca nei vecchi dizionarii. Ma io, nella mia limitata esperienza, non rinvenni mai chi m' insegnasse, nè lessi mai in verun libro quella farraggine di filologiche innovazioni, che appresi dall' Esimio professore polacco. Degli artificii mnemonici, che di sopra ho accennato, Egli ve ne lancia delle centinaia sino a destarvi una vera meraviglia!... — E quand' anche sien cose note, e perchè, di grazia, non son desse adottate in nessuna grammatica, in nessuna scuola?.. — La proposta dell' *alfabeto fonetico universale* è cosa vieta, lo so — ma chi la pone in atto?.. chi ne trae partito?.. È assai se il Torretti scrisse in corsivo le lettere, e sillabe mute in francese — ma in ciò e da chi è mai imitato?.. — Oh! s' introducano una volta codeste inezie nell' insegnamento — e se ne vedranno tosto i prodigiosi effetti!!!. — E non è già un vanto il solo apprezzare tutto il valore d' un proficuo sistema, che da tutti gli altri è negletto??.

Il mio primo articolo era già uscito alla luce, e le cose discorse in questo secondo erano già preparate, quando il sig. prof. ROSENTAL non aveva meco nessuna relazione. Ora Egli mi ha comunicato i giudizii emessi a di lui favore da uomini insigni; e perciò a salvaguardia della mia pochezza in tutto, ma più in materie filologiche, mi è grato di poter citare la seguente lettera del celeberrimo etnografo ADRIANO BALBI:

« *Chiarissimo e stimatissimo Sig.* Rosental, *Professore di Lingua e Letteratura Tedesca*
« *nell' Imp. Reale Liceo di Cremona.*

« Egregio stimatissimo Signore!

« È un vero piacere per me il cogliere
« l' occasione per testificarle con quanto
« interesse ho esaminato il Suo Metodo per
« l' insegnamento della Lingua Tedesca.

« Da ciò che ho veduto, e ch' Ella mi
« ha così gentilmente e dottamente mo-
« strato, ho potuto convincermi, ch' Ella,
« Chiarissimo Signore, si è reso assai be-
« nemerito a tutti i Cultori di questo bello
« e scientifico idioma, agevolandone gran-
« demente lo studio. Io credo, che segui-
« tando i suoi precetti, si giungerà certo
« alla conoscenza di esso più sollecitamen-
« te che non con qualsivoglia altro Metodo.

« Accolga Ella pertanto colle mie con-
« gratulazioni, i sensi della particolare
« stima, con cui mi pregio di segnarmi.

Milano, 8 ottobre 1844.

Suo Obb. Servo
CAV. ADRIANO BALBI. »

È un tal nome codesto che a me piccino impone il silenzio!!

Ferrara, il 2 ottobre, 1873.

ANTONIO SOLIMANI.

quondam Perelli oggi Zaina. Si vuole che il ferito sia stato il provocatore della rissa.

Teatro Tosi-Borghi. — Un pubblico numerosissimo assistette ieri l'altro sera alla prima rappresentazione dell' opera buffa *Crespino e la Comare*, e trovò meritevole di applausi il basso comico signor Giuseppe Coreggioli che si rivelò davvero un abile artista. Gli altri cantanti, segnatamente il Gaetano Mellini, lasciarono molto a desiderare. La seconda recita datasi iersera, al cospetto pure d' un affollato uditorio, poco su poco giù ebbe l' esito della prima. Auguriamo all'impresa che certo avrà incontrato e dovrà sostenere ancora molte spese, le sia continuato il favore degli amatori della musica elegante e graziosa, quale è certamente quella del *Crespino e la Comare*, venduta a molto buon mercato.

Grato animo. — Di buon grado inseriamo:

Ferrara 5 ottobre 1873.

Il sottoscritto a mezzo di questa *Gazzetta* rende una pubblica testimonianza della molta sua riconoscenza verso quelle gentilissime famiglie, ed amici molti, che per tratto di loro squisita bontà vollero quotidianamente durante il periodo della non breve malattia di sua figlia *Luisa*, prendere il più vivo interessamento allo stato della salute di essa.

In pari tempo si professa oltremaniera grato all' instancabile medico professore dott. Antonio Saratelli che tante assidue cure prodigò all' inferma, diportandosi egli con questa, quale un padre affettuoso. Alle sue cure ed alla sua scienza deve il sottoscritto il ricuperamento della propria figlia.

Possa ai signori, ai quali è diretto, tornare gradito questo doveroso tributo che parte dal cuore di

Modonesi Fortunato.

Dichiarazione. — Invitati pubblichiamo la seguente:

Ferrara 5 ottobre 1873.

Mi si fa credere da persone degne di fede che siasi sparsa la voce ch' io faccia parte della redazione del giornale il *Povero*.

M' affretto a smentire tale diceria, perchè falsa.

Merighi Francesco.

Un manoscritto venne ritrovato fra le vecchie carte di una famiglia casalese, il quale consiste in un rogito del 1720, firmato *Ioes: Ratatius civis notarius Casalensis, Eccell.mi Senatus Cancellarius*. Che sia la stirpe dell' illustre Rattazzi d' origine monferratese?

(Prov. di Cuneo)

Disgrazia sul Monte Bianco. — Lunedì mattina (u. s.) si sparse in Chamounix la nuova che una disgrazia era accaduta sul Monte Bianco. Il di prima il professore Pedloschonka, di Mosca, accompagnato da una giovane guida e da un *portatore*, partì pel ghiacciaio di Tacul, per istudiarne sul luogo la conformazione. Sulla montagna tirava un vento violentissimo, e verso le ore due pomeridiane una pioggia assai forte cominciò a cadere. Questa durò fino a mezzanotte. Il professore uomo grande e pieno di vigore, fidandosi sopra la sua forza, era vestito leggermente, e non aveva seco portato che due bottiglie di vino e poche provvisioni. Verso le cinque la neve cadde nelle alte regioni e discese fino a Montanvert. Il professore volle discendere colle guide, ma agghiacciati pel freddo, spossati per la fatica e per la fame, l' oscurità li sorprese in mezzo a sinuosità inestricabili che formano i *serasc* (guglie) del *Ghiacciao del Gigante*; finalmente il disgraziato professore cadde senza forze per morire tra le sue guide, incapaci di soccorrerlo, e che dovettero per di più abbandonarlo cadavere per mettersi esse stesse fuor di pericolo. Questo accidente gettò la costernazione nella vallata. — Così *Le Touriste* del 24 settembre.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

4 Ottobre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 — Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Ferrari Sante di Francesco con Toscani Filomena fu Antonio — Casali Nemesio di Ercole con Cagnoni Paolina fu Gaetano — Chiozzi Eugenio fu Antonio con Mai Rosa fu Giovanni — Guarnelli Luigi di Gaetano con Cappellari Maddalena di Pietro — Angeli conte Francesco fu Giuseppe con Bozzoli Elvira di Romualdo — Atticozzi Carlo di Angiolo con Roda Zaira fu Giocondo — Turoli Pio fu Giovanni con Bonora Rita di Natale — Tunioli Luigi fu Arcangelo con Felloni Elisa di Paolo — Pollastri Luigi fu Carlo con Borsetti Maria di Pietro — Mayr Giovanni fu Giuseppe con Casoni Giuseppa Maria Teresa di Luigi — Poggi Carlo di Domenico con Guaresi Teresa di Luigi — Beccari Ettore di Carlo con Nagliati Maria di Lorenzo — Carani Antonio fu Pietro con Tieghi Carolina fu Claudio.

MATRIMONI — Melletti Giuseppe, di anni 27, sartore, celibe, con Piva Ernesta, di anni 21, sarta, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Fassina dott. Pietro di Padova, di anni 40, ex capitano d' artiglieria, celibe (meningo-mielite).

Minori agli anni sette — N. 3.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 4 Ottobre 1873

VENEZIA	—	71	75	28	17	53
FIRENZE	—	87	50	82	52	49
MILANO	—	45	83	5	62	66
NAPOLI	—	7	53	12	66	90
PALERMO	—	73	84	89	13	75
ROMA	—	11	64	35	6	63
TORINO	—	5	67	82	33	35

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 6. — *Parigi* 5. — Ieri la riunione della destra nominò una commissione speciale per redigere un programma tale da assicurare l' azione continua dei gruppi della destra.

La Commissione è composta di Changanier, Audiffret Pasquier, Larcy, Combier Daru, rappresentanti le varie frazioni della destra.

Il *Journal des Débats* dice che dalle decisioni prese non risulta che s' intenda di proporre alla Commissione permanente di convocare anticipatamente l'Assemblea.

BORSE ESTERE

Vienna 4. — Rendita austriaca 73 60 — in carta 69 25 — Cambio su Londra 113 — — Napoleoni 9 02.

Berlino 4. — Rendita italiana 60 1/2 — Credito Mobiliare 131 1/2.

Londra 4. — Consolidato inglese 92 3/4 — Rendita italiana 61 1/4.

New-York 4. — Oro 110 —

(Com.)

Il ff. di Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del vigente Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un Esercizio da Fabbro-ferraio in via *Cortevecchia* 28.

AVVISI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Intendenza di Finanza di Ferrara
AVVISO D' ASTA

Dovendosi dare in appalto la Rivendita di generi di privativa in Cento N. 16 situata in *Via Grande*, si fa noto che il suo esercizio, per un quinquennio a datare dall' assunzione del medesimo, secondo le norme stabilite nei capitoli d' onere, verrà, a termini del Regolamento annesso al R. decreto 15 giugno 1865, messo all' incanto sopra il seguente prezzo, e deliberato all' estinzione della candela vergine, a favore del migliore offerente, nell' Ufficio, all' ora e nel giorno specificati.

Ogni offerta d' aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Chiunque vorrà essere ammesso all' incanto, dovrà presentare un certificato di buona condotta, spedito dal Sindaco del Comune, in cui egli risiede.

Il titolare, appaltatore o commesso d'altra Rivendita s' intenderà escluso dal concorrere all' incanto, ed egli dovrà tenersi responsabile delle conseguenze, che a termini dei Regolamenti gliene deriveranno, qualora vi concorresse malgrado tale divieto.

Il quaderno dei capitoli d' onere trovasi depositato presso quest' Ufficio ed il Magazziniere di Sali e Tabacchi di Cento; e ciascuno ne potrà prendere cognizione.

È fissato il termine di giorni quindici successivi a quello del deliberamento per la presentazione in carta bollata all' Ufficio predetto dell' offerta d' aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso tale termine, che si dichiara scadere al mezzodì del giorno sotto indicato, non si ammetterà più alcuna offerta.

Gli accorrenti all' incanto, o reincanto per causa del ventesimo, dovranno fare, prima di presentarsi all' asta, il deposito di una somma pari al *decimo del provento brutto della Rivendita*, che si dà in appalto. Appena avvenuto il deliberamento, verrà il suddetto deposito restituito agli accorrenti, all' infuori di quello del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo aver adempito le seguenti prescrizioni.

Chiunque volesse adire all' asta per conto di una terza persona, dovrà produrre un mandato speciale, corredato dal certificato di buona condotta del mandante.

Soltanto i procuratori legalmente esercenti avanti il Tribunale, potranno offrire all' incanto per conto di persona da dichiararsi.

Il contratto dovrà, previa la prestazione della malleveria fatta entro il termine indicato dall' art. 2 dei capitoli d' onere, essere stipulato nelle forme e nei modi prescritti dalla legge nei venti giorni successivi alla data del deliberamento definitivo. Trascorso un tale termine senza che si presenti il deliberatario alla detta stipulazione, la Rivendita verrà di nuovo messa all' incanto, ed il deliberatario precitato s' intenderà aver rinunziato al deposito del decimo suddetto.

Le spese tutte d' incanto, deliberamento e contratto sono a carico dell' appaltatore.

RIVENDITA DI GENERI DI PRIVATIVA *da appaltarsi sulla base dei Capitoli d' onere approvati dal Ministero delle Finanze.*

UFFICIO in cui deve aver luogo l' incanto	DATA fissata per l' incanto				DATA al mezzodì della quale scadono i fatali			COMUNE Borgata luogo e numero della Rivendita	ANNUO PROVENTO Brutto della Rivendita IN TABACCHI	PREZZO D' INCANTO
	Anno	Mese	Giorno	Ora	Anno	Mese	Giorno			
Intendenza delle Finanze in Ferrara.	1873	Novemb.	3	2 pom.	1873	Novemb.	17	**Cento** Via Grande NB. Non si garantisce l' attuale località, ma quella che venisse proposta dovrà presentare tutti i caratteri di opportunità ed idoneità.	L. 2526.	L. 632.

Ferrara addì 1° Ottobre 1873.

Il Segretario
MEGGIOLARO.

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per la costruzione di una banca esterna alla Coronella Boscone nell' Arginatura Sinistra di Panaro per la lunghezza complessiva di M. 496. 18.

Avviso

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 11 Ottobre corrente si procederà in quest'Uffizio all' Appalto dell' impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 21 Luglio 1873 compilato dall'Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

AVVERTENZE

L' impresa ascende alla somma di Lire 13,462, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 50 da quello della consegna.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 1000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 17 Ottobre predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 5 Ottobre 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario
A. CUATI.

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 2° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 27 Ottobre p. v. alle ore 1ª pom. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Gulinelli Albino fu Gaetano di Ferrara debitore verso il signor Esattore di Ferrara di L. 531. 83, in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa e Bottega situata in Ferrara in via *Saraceno*, segnata colli civici numeri 2496, 2497, 2498 vecchi e numeri 18, 20 di nuova anagrafe coll' estimo di sc. 1535. 75 pari a L. 8478. 75, confina da una parte colla via *Saraceno*, da altra parte con Vallini eredi di Francesco, da un capo con Roveroni Giovanni, e da un lato con Carletti Flaminio.

La suddetta Casa e Bottega sono marcate in catasto coi numeri 23, 24, 25 1\|2, 4580 sub. 2 4581 sub. 2.

Estensione in misura legale 0. 3. 70, e locale 0. 37.

Rendita catastale L. 1125.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 8437. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 421. 89, corrispondente al 5 per 0\|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 3 Novembre 1873 alle ore 1ª pomeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 10 Novembre 1873 alle ore 1ª pom. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 30 Settembre 1873.

Il messo - S. RAMBALDI.

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del 2.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 27 Ottobre 1873 alle ore 1ª pom. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Daporto Anna fu Tommaso, vedova Dallapellegrina debitrice verso il sig. Esattore di Ferrara di L. 355. 22 in complesso per imposta sui Fabbricati, sovraimposta, e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Parte di Casa situata in Ferrara in via *Ripa Grande*, segnata col civico N. 1492 vecchio, e N. 178 di nuova anagrafe, coll' estimo di scudi 160. pari a L. 851. 20 e confina da una parte con Bertazzi Rosa da altra parte colle ragioni Baldazzi, da un capo con Imperatori Stanislao, e da un lato colle ragioni Casoni.

La suddetta Casa è marcata coi numeri catastali 607 1\|2, 607 1\|3.

Rendita catastale L. 270.

L' Incanto verrà aperto sul valore di It. L. 2028.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 101. 25 corrispondente al 5 p. 0\|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 3 Novembre 1873 alle ore 1ª pom. nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 10 Novembre 1873 alle ore 1ª pom. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il dì 2 Ottobre 1873.

Il Messo - S. RAMBALDI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª Inserzione)

Estratto di Bando Venale

SI RENDE NOTO

Che per la vendita giudiziale promossa dall' avvocato Giovanni Battista Crema domiciliato a Ferrara ed in seguito ad aumento di sesto fatto nel 13 settembre u.° s.° da Bernini Pietro fu Antonio domiciliato in Salvatonica e per elezione in Ferrara Via Borgo Nuovo N. 39 presso il sottoscritto suo procuratore ed in base alla relativa Ordinanza Presidenziale dello stesso giorno all'udienza che terrà l' ecc.mo Tribunale il 4 novembre 1873 alle ore 10 antimeridiane avrà luogo il pubblico incanto in pregiudizio di Cevolani Malvina ed Elvira non che Bernini Luigia vedova Cevolani tanto in sua specialità quanto come madre ed amministratrice delle minorenni Cevolani Alfredo e Marietta lo stabile sotto descritto sul prezzo di Lire 4666. 66 offerto dal preiudicato Pietro Bernini mediante il detto aumento ed alle condizioni portate dal Bando venale ostensibile nella Cancelleria di questo stesso Tribunale.

Descrizione dello Stabile da vendersi

Casa e terreno seminativo, alborato, vitato con pometo e prato situati in Vigarano Pieve Comune di Ferrara della superficie di tavole Censuarie 7. 91 e dell' estimo di Lire 520. 46 distinto coi numeri di Mappa 261, 262, 263, 264, 265, 446, caricato nel 1871 dell' imposta Erariale di Lire 51. 24 confinante detto Stabile a levante colla strada postale che da Ferrara mette a Bondeno, a ponente coll' argine del Canal di Cento, a mezzodì con ragioni di Gregorio Vicentini Teresa fu Giuseppe ed a tramontana con ragioni Santini Maria Rosa in Salani Ercole ovvero ecc.

Ferrara 3 ottobre 1873.

Avv. FACCINI Proc.

Inserzioni a pagamento

COLLEGIO-CONVITTO

in Canneto sull' Oglio

(prov. di Mantova)

Questo collegio che volge al quattordicesimo anno di sua esistenza e che, mercè le cure di una saggia Direzione, si annovera tra i più accreditati, conta cento allievi, dei quali molti di varie cospicue città d' Italia (Mantova, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Siracusa, Catania, Reggio, Modena, Ferrara, Padova, Este, Venezia, Adria, Udine, Milano, Cremona, Brescia, Parma, Piacenza, Alessandria, Nizza, ecc.) — L'ottima postura del locale (il tronco di ferrovia, che è in costruzione da Mantova a Cremona, e che fra qualche mese sarà ultimata, passa vicinissimo a Canneto) co'suoi portici e dormitorii ampli e salubri offre un ameno soggiorno. L' istruzione elementare, tecnica e ginnasiale è affidata a professori e maestri distintissimi (il chiarissimo sig. prof. dott. Cristoforo Rebolia, che dettò con plauso matematica pura e calcolo sublime nella ch. Università di Parma, onora da più anni questo Istituto). — La spesa annuale, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, accomodature agli abiti e suolature agli stivali) — è ancora di sole lire *trecentonovanta* (390) (non cessando, o aumentando la carezza dei viveri potrà questa cifra essere aumentata, al massimo, di lire quaranta). — La direzione, richiesta, spedisce il programma.

CASA DA VENDERE sull' angolo di *Ripa Grande* N. 275 e via *Formignana* N. 22, di sette ambienti a terreno, ed altrettanti a solaro per famiglia di civil condizione con spazioso scoperto, stalla, fienile e due camere unite ed acqua eccellente.

Parlino con il sig. Ing. Giuseppe Balboni.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata, o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0\|0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,839,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 40 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.